

GUIDA PER LE FAMIGLIE

Cosa fare quando una persona cara scompare nel Mediterraneo centrale e in luoghi di frontiera sul territorio italiano





1. INTRO	2
2. RACCOLTA INFO	4
3. I DIVERSI SCENARI POSSIBILI	6
SCENARIO A: Nessuna notizia.....	7
SCENARIO B: Superstite arrivate in Italia ma le vostre familiari manca all'appello.....	8
SCENARIO C: Naufragio confermato, ma nessuna notizia sul ritrovamento di corpi.....	9
SCENARIO D: Corpo recuperato non identificato.....	10
SCENARIO E: Arrivo in Italia insieme a una parente deceduta.....	12
4. PROCEDURE DI RICERCA	14
5. PROCEDURE DI IDENTIFICAZIONE	16
6. PROCEDURE DI SEPOLTURA E RIMPATRIO	18
7. LUOGHI DI TRATTENIMENTO E DETENZIONE DOPO LO SBARCO: HOTSPOT, CPR E CARCERE	20
8. APPENDICI	23
9. CONTATTI	27

1. INTRO

Questa guida spiega quali sono i primi passi da affrontare quando **una persona cara scompare** durante il viaggio in mare verso l'Italia, in particolare verso le coste delle regioni di **Sicilia, Sardegna e Calabria**.



Sappiamo che state vivendo momenti di grande angoscia e incertezza.

Esprimiamo tutta la nostra solidarietà. Non siete solē in questa ricerca!

MEM.MED Memoria Mediterranea è un'associazione, non è un ente governativo o istituzionale. MEM.MED supporta le famiglie delle persone morte o scomparse a causa delle frontiere nel Mediterraneo.

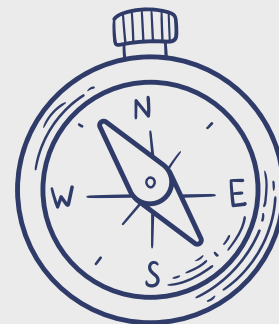
Sosteniamo madri, sorelle, fratelli e parenti nelle richieste di **verità e giustizia**, per affermare il diritto alla **libertà di movimento**.



Questa guida nasce dalla consapevolezza delle difficoltà a cui le famiglie vanno incontro nella ricerca delle proprie persone care e dalla volontà di offrire uno strumento pratico affinché possano essere il più possibile consapevoli e autonome. Tuttavia questa guida non ha la pretesa di essere esaustiva.

Questa guida è per voi se:

- **Unə vostrə familiare o conoscente è partitə per raggiungere l'Italia via mare** (se unə vostrə familiare o conoscente ha viaggiato verso l'Italia da altre rotte vedi pagina 29). È importante chiarire che una rotta verso l'Italia non garantisce che una barca sia arrivata o che sia stata vicina alle coste italiane.
- **Non avete più notizie da almeno due/tre giorni.**
- Avete sentito di **naufragi o intercettazioni.**
- **State cercando informazioni** su come iniziare le ricerche.
- Se sapete che unə vostrə familiare o conoscente è mortə in Italia e **volete informazioni su procedure di identificazione, sepoltura o rimpatrio.**

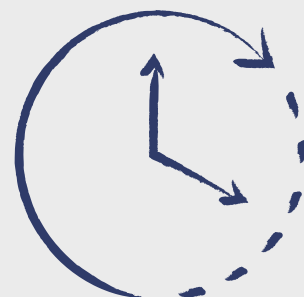


Come usare questa guida:

- ✓ Seguite i passi nell'**ordine indicato.**
- 📄 **Conservate tutto:** numeri, nomi, documenti.
- ? Se qualcosa non è chiaro, a seconda del caso, **rivolgetevi ai contatti** a pagina 27.

Cosa aspettarsi

- **Le procedure** di ricerca, identificazione, sepoltura e rimpatrio **sono variabili e complesse.**
- **I tempi sono spesso molto lunghi** (mesi o anni).
- Ci sono **strumenti legali** che possiamo attivare insieme.



2. RACCOLTA INFO



PASSO 1: Raccogliere subito le informazioni essenziali

Dati della persona cara scomparsa:



- Nome
- Cognome
- Luogo e data di nascita
- Nazionalità
- Descrizione fisica (peso, altezza, colore dei capelli, occhi, ecc.)
- Descrizione di segni particolari (tatuaggi, cicatrici, denti, etc.)
- Abbigliamento al momento della partenza (maglietta, pantaloni, scarpe, braccialetti, orecchini, oggetti personali rilevanti, ecc.)
- Fotografie recenti del volto (se possibile foto in cui si vedono i denti)
- Fotografie dei segni particolari (tatuaggi, cicatrici, denti, etc..)

Dati sul viaggio:



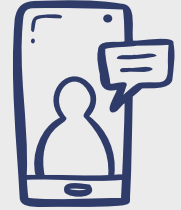
- Luogo di partenza
- Data e ora di partenza
- Numero di telefono personale
- Numero di telefono satellitare Thuraya GPS
- Numero di persone a bordo: numero di minori, numero di donne, numero di uomini
- Le nazionalità delle persone a bordo
- Luogo di sbarco in Italia
- Altre informazioni ritenute utili



PASSO 2: Contattare familiari e compagni di viaggio

Mentre contattate le associazioni e le realtà di supporto, continuate a raccogliere quanto più possibile informazioni:

1. **Chiamate tutte le familiari** che potrebbero aver avuto notizie
2. **Cercatele le compagne di viaggio** e conservate i loro contatti telefonici
3. **Parlate con altre famiglie** che conoscevano persone sulla stessa barca



SUGGERIMENTO:

Più informazioni raccogliete ora, più efficace sarà il supporto che riceverete.

Non esitate a salvare sul telefono tutte le prove delle informazioni ricevute (per esempio gli screenshot delle chat, le registrazioni delle chiamate, i numeri di telefono con cui scambiate informazioni...)



AVVERTENZE IMPORTANTI:

- **Quando ricevete un'informazione da una persona chiedetele sempre come l'ha ottenuta.**
- Considerate che la stampa e i social network non sono sempre del tutto attendibili.



PROSSIMI PASSI

Continua a seguire la guida e leggi attentamente gli scenari sotto riportati.

3. I DIVERSI SCENARI POSSIBILI



Prima di tutto: identificate la vostra situazione.

Ogni situazione richiede azioni diverse.

Leggete attentamente per capire in quale scenario vi trovate.

In ognuno ci saranno delle indicazioni precise su che cosa fare e chi contattare.



SCENARIO A: Nessuna notizia

Vai a Pagina 7

**SCENARIO B: Superstiti arrivati in Italia ma la
vostra familiare manca all'appello**

Vai a Pagina 8

**SCENARIO C: Naufragio confermato, ma
nessuna notizia sul ritrovamento di corpi**

Vai a Pagina 9

**SCENARIO D: Corpo recuperato non
identificato**

Vai a Pagina
10/11

**SCENARIO E: Arrivo in Italia insieme a una
parente decedute**

Vai a Pagina 12

SCENARIO A: Nessuna notizia



La situazione:

- La vostra familiare è partito ma **non ha più dato notizie**.
- **Non sapete se la barca è arrivata**, naufragata o è stata intercettata ed eventualmente respinta.
- **Non ci sono altre persone della stessa barca che potete contattare.**



Cosa fare e cosa aspettarsi:

- Se non avete nessuna informazione potete contattare **Alarm Phone**, una linea telefonica di emergenza per le persone in difficoltà in mare. La rete Alarm Phone documenta i casi di emergenza ricevuti sulla sua linea telefonica e le chiamate delle famiglie alla ricerca dei loro cari scomparsi. È possibile che la rete abbia alcune informazioni che potrebbero aiutarvi nella vostra ricerca (vedi pagina 27 per contatti),
- Se avete informazioni attendibili che vi fanno pensare che la vostra familiare sia arrivato in Italia, ci sono **associazioni che forniscono supporto legale**. Grazie a loro potete nominare una avvocate GRATUITAMENTE (vedi pagina 27 per contatti) per farvi aiutare nelle ricerche.
- Monitorate il **rischio di criminalizzazione**: alcune persone vengono identificate come “scafiste” e arrestate, semplicemente perché guidavano la barca. Se pensate che la vostra familiare possa essere stato criminalizzate per questo motivo, potete contattare Captain Support e il Progetto Dal Mare al Carcere (vedi pagina 27 per contatti). Per approfondimenti su CPR e CARCERI si veda pagina 21 e 22.
- Se da settimane non avete notizie è probabile che sia avvenuto un **naufragio non documentato o che sia avvenuto un respingimento** in Libia, Tunisia o Algeria.
- Se nei giorni successivi viene trovato un corpo che potrebbe essere la tua familiare vedi **SCENARIO D**.
- **Denuncia di scomparsa**: se voi o una vostra familiare si trova in Italia, potete andare in una questura per denunciare la scomparsa della persona cara. In alcuni casi questo può aiutare a raccogliere informazioni utili per la ricerca.



Attenzione: questa procedura prevede l'esibizione dei propri documenti (documento di identità, passaporto), a seconda della vostra situazione personale vi consigliamo di consultare prima una avvocate di fiducia e farvi accompagnare.

SCENARIO B: Superstiti arrivati in Italia ma la vostra familiare manca all'appello




La situazione:

- **Alcune persone** che viaggiavano sulla barca sono arrivate in Italia.
- Non avete nessuna notizia dalla vostra familiare e **non avete certezza che sia tra le persone sopravvissute e arrivate.**
- **Avete contatti** con chi era sulla stessa barca.



Cosa fare **SUBITO**:

- Se potete, **contattate la compagna di viaggio** immediatamente per avere testimonianze dirette.
 - **Chiedete dettagli precisi** su quando e come hanno perso le tracce della vostra familiare.
 - **Raccogliete informazioni sull'arrivo:** luogo/città e data.
 - Ci sono **associazioni che forniscono supporto legale**, grazie a loro potete nominare una avvocata GRATUITAMENTE per chiedere informazioni precise alle autorità sulla dinamica della sparizione e conoscere il tipo di ricerche attivate (vedi pagina 27 per contatti).
 - Monitorate il **rischio di criminalizzazione**: alcune persone vengono identificate come "scafiste" e arrestate, semplicemente perché guidavano la barca. Se pensate che la vostra familiare possa essere stato criminalizzato per questo motivo, potete contattare Captain Support e il Progetto Dal Mare al Carcere (vedi pagina 27 per contatti). Per approfondimento su CPR e CARCERI si veda pagina 20 e 21.
 - Se nei giorni successivi viene trovato un corpo che potrebbe essere la vostra familiare si veda SCENARIO D.
 - **Denuncia di scomparsa:** se voi o una vostra familiare si trova in Italia, potete andare in una questura per denunciare la scomparsa della persona cara. In alcuni casi questo può aiutare a raccogliere informazioni utili per la ricerca.
-  **Attenzione:** questa procedura prevede l'esibizione dei propri documenti (documento di identità, passaporto), a seconda della vostra situazione personale vi consigliamo di consultare prima una avvocata di fiducia e farvi accompagnare.

SCENARIO C: Naufragio confermato, ma nessuna notizia sul ritrovamento di corpi


La situazione:



- È confermato che **c'è stato un naufragio**.
- Sapete che **la vostra familiare era su quella barca**.



Cosa fare e cosa aspettarsi:

- Se avete notizie di un naufragio **NON È SICURO** che si tratti della stessa barca su cui si trovava **la vostra familiare**: avvengono molti naufragi nel Mediterraneo e spesso partono più barche nello stesso momento e dallo stesso luogo. Mettetevi in contatto con le associazioni che monitorano naufragi e soccorsi nel Mar Mediterraneo (Alarm Phone) per verificare insieme a loro se i dati corrispondono.
 - Le ricerche dei corpi attuate dalle autorità competenti non sono automatiche e possono variare a seconda del luogo (se nei giorni successivi vengono ritrovati dei corpi si veda di seguito **SCENARIO D**)
 - **Denuncia di scomparsa**: se voi o una vostra familiare si trova in Italia, potete andare in una questura per denunciare la scomparsa della persona cara. In alcuni casi questo può aiutare a raccogliere informazioni utili per la ricerca.
-  **Attenzione:** questa procedura prevede l'esibizione dei propri documenti (documento di identità, passaporto), a seconda della vostra situazione personale vi consigliamo di consultare prima una avvocate di fiducia e farvi accompagnare.

SCENARIO D: Corpo recuperato non identificato



La situazione:

- È stato recuperato un corpo che potrebbe appartenere alla vostra familiare
- Il corpo non è ancora stato identificato ufficialmente



Cosa fare e cosa aspettarsi:

POTETE RECARVI NEL LUOGO DOVE È SBARCATO LA SALMA	NON POTETE RECARVI NEL LUOGO DOVE È SBARCATO LA SALMA
<p>Cosa fare subito:</p> <ul style="list-style-type: none">• Preparate documenti, foto recenti, descrizione fisica dettagliata, segni particolari• Recatevi il prima possibile nella Questura della città dove è stata sbarcata la salma• Spiegate la situazione agli agenti, consegnate tutti i documenti e le informazioni raccolte (chiedete un <u>mediatore</u> se necessario)• Comunicate con chiarezza il nome e i dati della persona scomparsa. Assicuratevi che vengano scritti correttamente nei documenti ufficiali.	<p>Cosa fare subito:</p> <ul style="list-style-type: none">• Preparate documenti, foto recenti, descrizione fisica dettagliata, segni particolari• È necessario nominare un' <u>avvocato</u> in Italia. Contattate un'associazione che possa fornirvi supporto legale gratuito (vedi pagina 27 per i contatti), questa vi seguirà a distanza in tutte le procedure.• Contattate il Ministero degli Esteri del vostro paese per informarli e chiedere informazioni

Agite il prima possibile: se non vengono attivate le procedure di identificazione nella prima settimana dopo il ritrovamento, le autorità potrebbero seppellire la salma senza nome.

Per saperne di più sulle procedure di identificazione delle salme vedi pagina 16

SCENARIO D: Corpo recuperato non identificato



Ricordate: se avete parenti in Italia, in grado di riconoscere la salma, possono andare al vostro posto.

Le procedure di identificazione sono più semplici se ci si reca fisicamente nella Questura di riferimento del luogo dove è sbarcata la salma.



Attenzione: questa procedura prevede l'esibizione dei propri documenti (documento di identità, passaporto), a seconda della vostra situazione personale vi consigliamo di consultare prima une avvocate di fiducia e farvi accompagnare.

SCENARIO E: Arrivo in Italia insieme a unə parente decedutə



La situazione:

Siete arrivate in Italia con la salma di unə vostrə parente.



Cosa fare SUBITO:

- **Avvisate immediatamente le autorità** (Polizia, Guardia Costiera, personale sanitario) e **le associazioni** presenti allo sbarco che siete arrivate con il corpo di unə vostrə parente.
- **Chiedete la presenza di unə mediatore linguistico** durante tutte le comunicazioni con le autorità. Questo aiuta a evitare errori nell'identificazione della persona e a farvi capire meglio.



DIRITTI:

- **Essere presenti durante le procedure** di identificazione e sepoltura della salma. Comunicate con chiarezza il nome e i dati della persona deceduta alle autorità competenti e **assicuratevi che vengano scritti correttamente nei documenti ufficiali**.
- Avere **informazioni sulla sepoltura** (vedi pagina 18 per maggiori informazioni)
- **Scegliere il luogo di sepoltura della salma:** in Italia, in un altro Paese europeo o nel vostro Paese di origine.
- **Rimpatriare la salma nel Paese di origine:** mettetevi in contatto con il Consolato o l'Ambasciata del vostro paese (se siete impossibilitate chiedete a un altrə familiare di farlo o all'avvocatə che vi rappresenta o all'associazione che vi supporta).
- Che sia rispettato il **rito di sepoltura religioso o culturale** della persona deceduta.



Nota bene!

- Se avete difficoltà potete rivolgervi alle **associazioni presenti sul territorio** (guarda pagina 27 per contatti).

Queste **associazioni** possono



Aiutarvi a **parlare con le autorità**.

Mettervi in contatto con un'advocate per avere supporto legale gratuito.

- **Conservate sempre una copia di tutti i documenti** rilasciati e delle comunicazioni con le autorità e le istituzioni.
- Se non parlate bene italiano, **chiedete sempre la presenza di un mediatore linguistico**.
- **Non esitate a chiedere aiuto alle realtà solidali e alle associazioni**



PROSSIMI PASSI

Ora che avete identificato il vostro scenario, andate alle sezioni specifiche per le procedure dettagliate.

4. PROCEDURE DI RICERCA

Assicuratevi di **aver raccolto attentamente tutte le informazioni** descritte a pagina 4. Più informazioni riuscite a raccogliere più facile sarà avere supporto e portare avanti la ricerca.



Contattando le altre famiglie delle persone scomparse o decedute o le vostre comunità di appartenenza in Italia e in Europa potete trovare reti di supporto e solidarietà.

Ricerca nel Mediterraneo Centrale

Potete contattare **Alarm Phone** per cercare notizie sull'esito del viaggio in mare. Condividendo i dati che avete raccolto, potreste ricevere informazioni riguardo arrivi in Italia, naufragi o respingimenti.

Ricerca sul territorio italiano

- È possibile **denunciare la scomparsa** di una vostra familiare presso qualsiasi ufficio delle autorità di polizia (Questura, Carabinieri).
- Potete **nominare un avvocato** affinché presenti una denuncia di scomparsa a vostro nome (vedi lista contatti a pag. 27)
- L'avvocato può anche inviare richieste formali per richiedere informazioni alle **strutture di accoglienza e detenzione - CAS*, SAI*, CPR, Questure, Prefetture** (Vedi pagine 21-22)

*I CAS sono Centri di accoglienza straordinaria, strutture, di diversa natura, per l'accoglienza delle persone richiedenti protezione internazionale, dove in generale sono trasferite successivamente all'arrivo laddove presentano domanda di asilo. Rappresentano la modalità ordinaria di accoglienza sul territorio italiano.



*Per SAI si intende SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE, ovvero il sistema di accoglienza gestito dagli enti locali, dove possono essere accolte titolari di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnate, richiedenti asilo in condizioni di vulnerabilità e nei limiti dei posti disponibili persone titolari di specifici permessi di soggiorno

Box informativo: CORPI IN MARE



Quando un corpo rimane in acqua per periodi prolungati, subisce un processo naturale che gradualmente lo trasforma.

- Con il passare del tempo, i **tratti fisici diventano meno riconoscibili**.
- Tatuaggi e cicatrici o elementi come vestiti, oggetti personali e dentatura si conservano più a lungo e possono risultare determinanti.

Cosa succede ai corpi in mare:

- Correnti marine: **I corpi possono essere trasportati lontano** dal luogo del naufragio, anche per decine o centinaia di chilometri, oppure possono affondare in profondità e non riemergere mai.
- **Recupero non garantito**: Non tutti i corpi vengono recuperati; molti restano dispersi in mare o arrivano su coste lontane, anche in altri paesi.

Come avvengono le ricerche dei corpi

- Le autorità competenti non sempre attivano le ricerche dei corpi dopo un naufragio.
- Solitamente, le operazioni di ricerca si concentrano nelle prime ore e nei primi giorni, poi vengono sospese se non ci sono nuovi elementi o segnalazioni.
- La priorità viene data al salvataggio delle persone sopravvissute, mentre il recupero dei corpi può essere limitato da condizioni del mare e dalle risorse disponibili.
- In caso di ritrovamento di corpi sulle coste, sono le autorità locali ad occuparsi del recupero.

Box informativo: LIMITI E OSTACOLI

- I tempi di risposta delle istituzioni possono essere molto lunghi (anche mesi).
- Non sempre si riesce a ottenere informazioni utili.
- Non tutti i naufragi o i respingimenti vengono documentati.



5. PROCEDURE DI IDENTIFICAZIONE DELLE SALME



Verso l'identificazione

- **Le informazioni in possesso dalle famiglie** (foto, descrizioni, DNA dei parenti - cosiddetti DATI ANTE MORTEM) che verranno fornite alle autorità potranno essere confrontate con le **informazioni raccolte sulla salma dopo il suo recupero** (foto del corpo, impronte digitali, effetti personali, DNA - cosiddetti DATI POST MORTEM).
- Il confronto dei dati raccolti prima e dopo la morte è il primo passo fondamentale. Se viene trovata una **corrispondenza tra le informazioni** fornite dalla famiglia e quelle rilevate sul corpo, allora si possono avviare le vere e proprie procedure di identificazione.



Identificazione visiva

Questo tipo di identificazione può essere di due tipi:

1. **Vedere fisicamente la salma.** E' una possibilità remota: per motivi igienico-sanitari e legali, le salme vengono sigillate poco dopo lo sbarco. In questi casi, le familiari non possono vedere direttamente la salma.
2. **Vedere le fotografie delle salme fornite dalle autorità** presso la Questura di riferimento. Questo è possibile solo se la salma è stata ritrovata integra e riconoscibile e non si trova in stato avanzato di decomposizione.



Identificazione tramite DNA

Comparazione del DNA: quando il riconoscimento visivo non è possibile, si può richiedere il confronto del DNA della salma con quello di una familiare. Questa procedura è estremamente complessa se non ti trovi in Italia. La raccolta e trasmissione del DNA non è automatica e in alcuni Paesi non è possibile effettuarla.

Non esiste un sistema internazionale che permette la comparazione automatica tra campioni di DNA prelevati in Paesi diversi. Per questo è meglio rivolgersi ad una avvocata.

Gradi di parentela e affidabilità del test del DNA:

- **Parenti di primo grado** (genitori, figli/figlie, fratelli/sorelle): Il test del DNA è altamente affidabile. La corrispondenza genetica tra genitore e figli/figlie o tra fratelli/sorelle permette un'identificazione molto sicura, con margine di errore minimo.
- **Parenti di secondo grado** (zii/zie, nonni/nonne, nipoti): L'affidabilità resta buona, ma diminuisce rispetto al primo grado. In questi casi, il test può indicare una forte probabilità di parentela, ma non dà una certezza assoluta.

6. PROCEDURE DI SEPOLTURA E RIMPATRIO DELLE SALME



Sepoltura e questioni religiose

- **Sepoltura in Italia:** se una salma non viene identificata, viene sepolta con la dicitura “ignoto” e, eventualmente, con la data del naufragio. In questi casi la sepoltura avviene generalmente nella provincia in cui è avvenuto lo sbarco, ma non sempre. Lo stesso vale anche per le salme identificate, quando le familiari non chiedono il rimpatrio o non richiedono un luogo specifico per la sepoltura.
- **Rispetto dei riti religiosi:** è diritto della famiglia chiedere che sia rispettato il rito religioso o culturale della persona defunta. In Italia esistono cimiteri islamici, acattolici o aree dedicate ad altri culti.
- **Richiesta di informazioni:** è diritto della famiglia ricevere informazioni sul luogo di sepoltura della salma e ottenere copia dei documenti relativi al decesso e alla sepoltura.

Il diritto alla sepoltura secondo il proprio credo religioso, la scelta del luogo di sepoltura o il tracciamento della salma e altre informazioni relative alla stessa, non vengono garantite automaticamente. Affinché le vostre richieste siano prese in carico dovete contattare il prima possibile e fare **pressioni dirette sulle autorità competenti**, ovvero Prefettura e Comuni. Non esitate a contattare un'advocate e le associazioni per essere supportate nelle vostre richieste.

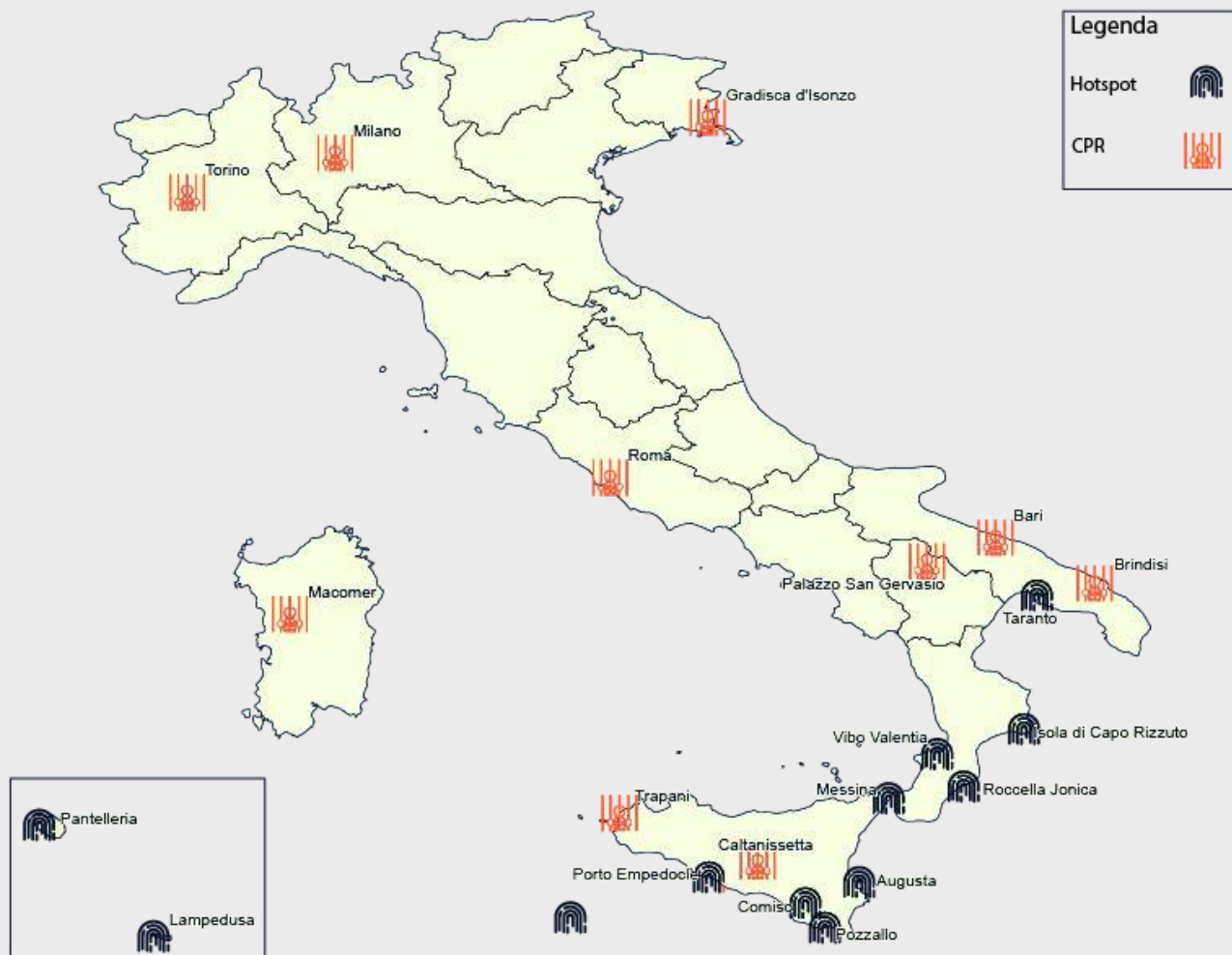


Rimpatrio delle salme: procedure e costi

- Il rimpatrio della salma è possibile, ma comporta l'attivazione di una **procedura complessa e costosa**. Contattate l'autorità consolare o L'Ambasciata del Paese di origine. Cercate di attivare rapidamente le pratiche amministrative, prima che la salma venga seppellita in Italia.
- **Tempistiche:** possono variare molto e dipendono dai soggetti che intervengono, autorità o privati.

- **Costi:** Alcune Ambasciate si fanno carico del costo del trasporto e del rimpatrio della salma solamente nel caso in cui questa non sia già stata seppellita. In alcuni casi, fondi di associazioni, enti locali o Ambasciate di altri paesi possono coprire parte delle spese.
- **Chi può aiutare:** associazioni, fondazioni e alcune amministrazioni comunali offrono contributi o assistenza pratica per il rimpatrio delle salme. Alcune comunità musulmane in Italia sostengono delle raccolte fondi solidali e offrono supporto logistico.

7. LUOGHI DI TRATTENIMENTO E DETENZIONE DOPO LO SBARCO: HOTSPOT, CPR E CARCERE



Hotspot

- Gli hotspot sono strutture di primissima accoglienza dove vengono portate le persone arrivate in Italia a seguito di attraversamento della frontiera o a seguito di operazioni di soccorso in mare. In questi luoghi le persone vengono **registrate con le generalità che dichiarano alle autorità** (nome, data di nascita e nazionalità). Le persone vengono **fotosegnalate** e sono rilevate le **impronte digitali**.
- **Gli hotspot in Italia formalmente individuati sono attualmente 12.**

- **I tempi di permanenza dovrebbero essere brevi e non superare le 72 ore**, tuttavia risultano essere variabili, potendo durare da poche ore ad alcuni giorni. All'interno degli hotspot le persone non possono liberamente allontanarsi dalla struttura.
- Generalmente, con eccezione di alcune circostanze specifiche, le persone in hotspot riescono a contattare le familiari, tramite i propri telefoni cellulari oppure mezzi di comunicazione interni alla struttura.



Detenzione amministrativa in CPR

- I Centri di Permanenza per il Rimpatrio (CPR) sono dei luoghi in Italia dove vengono **detenute**, per un certo periodo, le persone straniere a cui è impedito di restare in Italia (anche persone richiedenti asilo), **con l'obiettivo di rimpatriarle**, cioè riportarle nel loro Paese d'origine.
- Sono **strutture chiuse** da cui le persone non possono uscire.
- **In Italia sono attivi 10 CPR**, e un altro sul territorio albanese. Nonostante la poca trasparenza nella gestione, **i CPR non sono prigionie segrete**. Le persone trattenute all'interno vengono identificate e su richiesta da parte di una familiare o di una legale le autorità sono tenute a comunicare se una persona si trova trattenuta all'interno di un CPR.
- Le persone possono essere trattenute in CPR fino a un **massimo di 18 mesi** anche se il tempo può essere più breve.
- Le persone trattenute dovrebbero avere accesso a telefoni pubblici o cellulari, ma spesso non è così. Nella pratica in molti CPR le comunicazioni sono difficoltose e le persone trattenute lamentano isolamento, poche informazioni e difficoltà nel contattare l'esterno.



Se pensate che una vostra familiare possa essere detenuta in CPR vedi lista contatti p. 27



Arresto e detenzione in carcere

- In fase di sbarco alcune persone vengono sottoposte a veri e propri interrogatori da parte di forze di polizia italiane ed europee. Si tratta di **procedure usate per individuare le presunte capitane** che hanno guidato le barche. Per maggiori informazioni si veda la sezione contatti a pagina 27.
- A seguito dello sbarco chi ha subito l'interrogatorio può essere trasferito in hotspot o direttamente in carcere.
- La durata della detenzione di chi è accusato di "scafismo" è variabile (es. casi che vanno da 1 a 10 e oltre anni).
- Dopo la detenzione in carcere le presunte capitane sono spesso trasferite in CPR.
- Per sapere se una vostra familiare si trova in questa situazione **possono essere nominate avvocate** in Italia che si occupano della ricerca di persone in carcere (vedi pagina 27 per i contatti).

8. APPENDICI



Lista attori istituzionali coinvolti

ATTORE	CHI È	RUOLO NELLE PROCEDURE
PROCURA DELLA REPUBBLICA	Ufficio giudiziario che coordina le indagini su possibili reati.	Decide se aprire un'indagine; può disporre autopsie, raccogliere dati identificativi, e autorizzare la sepoltura.
POLIZIA DI STATO ED ALTRE EVENTUALI FORZE DELL'ORDINE	Sezione investigativa della Polizia di Stato presso le Questure.	Riceve dalle Procure l'incarico di mostrare alle familiari fotografie delle salme non identificate; effettua il riconoscimento visivo delle salme; raccoglie le dichiarazioni delle familiari per verbalizzare l'identificazione formale.
POLIZIA SCIENTIFICA	Reparto tecnico della Polizia specializzato in identificazioni.	Raccoglie dati post-mortem (foto, impronte, DNA). Produce schede identificative.

PREFETTURA	Rappresentanza del Governo sul territorio.	In alcuni casi coordina i trasporti, la sepoltura e/o il rimpatrio delle salme.
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE PERSONE SCOMPARSE	Ufficio, diretto da un Prefetto, presso il Ministero dell'Interno.	Funzione di coordinamento nazionale sulle scomparse tra Prefetture, Forze dell'ordine, magistratura, autorità sanitarie e altri attori territoriali ed internazionali. Monitoraggio delle attività istituzionali e redazione del Registro per le Persone Scomparse.
MEDICO LEGALE / LABORATORI FORENSI (ES. LABANOF)	Specialisti in autopsia e identificazione biologica.	Eseguono esami esterni cadaverici, autopsie, raccolgono DNA, stimano età/sexo/statura. Collaborano con Scientifica per dati identificativi.
UFFICI DI STATO CIVILE	Uffici comunali che registrano eventi vitali (nascita, morte).	Decide quali salme assegnare ai cimiteri su disponibilità indicata dai Comuni. Registra i decessi, rilascia certificati di morte. Conserva dati anche in assenza di identità.
COMUNI / UFFICI CIMITERIALI	Ente locale responsabile di cimiteri e servizi mortuari.	Assegna spazi nei cimiteri e tiene registri delle sepolture. Responsabile per la custodia della salma, prima e dopo la sepoltura.
GUARDIA COSTIERA / CAPITANERIE DI PORTO	Corpo dello Stato con compiti di soccorso e vigilanza in mare.	Recupera i corpi in mare. Segnala i ritrovamenti a Procura e Prefettura.
AGENZIE FUNEBRI	Operatori privati abilitati al trasporto e alla sepoltura delle salme.	Trasportano e seppelliscono le salme.

AZIENDA SANITARIA LOCALE (ASL)	Ente pubblico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) che opera a livello territoriale.	Collabora con Comuni e medici legali. Invia i medici necroscopi per accertare il decesso e per eseguire i primi riscontri sulla salma. Produce documenti necessari al rimpatrio delle salme
CROCE ROSSA ITALIANA/ INTERNAZIONALE	Organizzazione umanitaria ausiliaria dei poteri pubblici.	Opera in supporto e in affiancamento a enti pubblici. Tramite alcuni progetti propri e indipendenti, come il Restoring Family Links (RFL) dovrebbe ristabilire e mantenere i contatti familiari.



Articolo 333 c.p.p. – Denuncia dei privati

- Esempio pratico: Usata spesso per segnalare morti in mare o altre situazioni gravi.
- Permette a chiunque (cittadinę, familiare, organizzazione) di segnalare alla polizia o alla Procura un fatto grave che pu essere un reato.
- La denuncia  accolta da polizia o Procura, che devono prenderla in carico.

Articolo 12 e 12bis T.U. Immigrazione (D.lgs. 286/98)

- Vieta di aiutare qualcunę ad arrivare o restare in Italia senza documenti.
- Punisce chi aiuta qualcunę ad arrivare in Italia senza documenti, ad esempio chi  identificatę alla guida dell'imbarcazione, anche se il fatto avviene all'estero.
- Se da questo aiuto deriva la morte o ferite gravi, la pena  pi alta.
- Si applica anche a chi guida una barca per necessitę.

Legge 241/1990 – Trasparenza e accesso agli atti

- Le familiari di persone scomparse o decedute possono chiedere di accedere alla documentazione che le riguarda.
- Ogni cidadinę pu vedere i documenti che le riguardano nelle pratiche con la Pubblica Amministrazione.
- Le autoritę devono motivare le loro decisioni e rispondere alle richieste dellę cidadinę.
- Le procedure devono essere trasparenti e comprensibili.

9. CONTATTI



CONTATTI SOLIDALI PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE/DECEDUTE

Di seguito trovate una **lista di contatti** di associazioni che possono offrirvi **supporto gratuito** per la ricerca, l'identificazione, la sepoltura e il rimpatrio delle vostre familiari.

Non si tratta di enti pubblici o istituzionali né di realtà private a pagamento.

Si tratta di realtà che non possono svolgere il ruolo dello Stato italiano, **possono**, quando possibile, **facilitare l'accesso alle informazioni**.

MAR MEDITERRANEO	
RICERCA, ALLERTA, SOCCORSO E NOTIZIE SU NAUFRAGI:	Alarm Phone https://alarmphone.org/fr/
RISCHIO CRIMINALIZZAZIONE:	Captain Support: https://www.facebook.com/CaptainSupportLegalAid/
	Dal mare al carcere: dalmarealcarcere@arci.it ; sportellosanspapiers@gmail.com

ROTTA MEDITERRANEO CENTRALE

LAMPEDUSA	Supporto socio-legale e solidale nelle procedure di ricerca, identificazione, sepoltura e rimpatrio delle salme: MEM.MED info@memoriamediterranea.org
SICILIA	Supporto socio-legale e solidale nelle procedure di ricerca, identificazione, sepoltura e rimpatrio delle salme: MEM.MED info@memoriamediterranea.org
	Comunità musulmana: CATANIA - 3272250199
	Comunità musulmana: AGRIGENTO - Associazione Oltre il mare: azeddine-surf@hotmail.com
CALABRIA	Supporto socio-legale e solidale nelle procedure di ricerca, identificazione, sepoltura e rimpatrio delle salme: MEM.MED info@memoriamediterranea.org
	Supporto legale nelle procedure di ricerca, identificazione, sepoltura e rimpatrio: ASGI Medea medea@asgi.it
SARDEGNA	Supporto socio-legale e solidale nelle procedure di ricerca, identificazione, sepoltura e rimpatrio delle salme: MEM.MED info@memoriamediterranea.org

ALTRE ROTTE VERSO E DA L'ITALIA

ROTTA BALCANICA/ADRIATICA

Supporto legale nelle procedure di ricerca,
identificazione, sepoltura e rimpatrio:
ASGI Medea medea@asgi.it

Supporto nella ricerca delle persone in viaggio:
Collettivo Rotte Balcaniche - Progetto Border Memory
bordermemorybg@gmail.com

CONFINE ITALIA- FRANCIA

Solidale di Ventimiglia: borderkills@riseup.net

**ESCLUSIVAMENTE PER AVERE INFORMAZIONI SULLA
PERMANENZA DI UN FAMILIARE IN HOTSPOT O CPR**



**HOTSPOT (LAMPEDUSA,
PORTO EMPEDOCLE,
PANTELLERIA, POZZALLO,
MESSINA, TRAPANI,
AUGUSTA, CATANIA)**

Supporto alla ricerca
MEM.MED: info@memoriamediterranea.org

ASGI In Limine: inlimine@asgi.it

CPR

Rete Siciliana Contro il Confinamento
(CPR di Trapani Milo, CPR di Caltanissetta e
Hotspot):
+393517635899; +393280364920; +39347845 4648

LasciateCIEntrare (CPR Italia): +393280364920

Asgi In Limine (CPR Italia): +393478454648

NO CPR Milano: +39351973846

STOP CPR Roma (Cpr di Ponte Galeria):
+393280364920

Assemblea Lucana NO CPR
(Palazzo San gervasio, Potenza):
+393508540695

Assemblea NO CPR Macomer: +393280364920



CONTATTI ISTITUZIONALI - SICILIA

	PREFETTURA EMAIL	PREFETTURA PEC	QUESTURA E UFFICIO IMMIGRAZIONE PEC
AGRIGENTO	prefettura.agrigento@interno.it	protocollo.prefag@pec.interno.it	gab.quest.ag@pecps.poliziadistato.it dipps101.00f0@pecps.poliziadistato.it
RAGUSA	prefettura.ragusa@interno.it	protocollo.prefsr@pec.interno.it	dipps170.00f0@pecps.poliziadistato.it dipps170.00PO@pecps.poliziadistato.it
SIRACUSA	prefettura.siracusa@interno.it	protocollo.prefsr@pec.interno.it	dipps178.00f0@pecps.poliziadistato.it dipps178.00FO@pecps.poliziadistato.it
PALERMO	prefettura.palermo@interno.it	protocollo.prefpa@pec.interno.it	dipps155.00FO@pecps.poliziadistato.it

<p>CATANIA</p>	<p>prefettura.catania@interno.it</p>	<p>protocollo.prefct@pec.interno.it</p>	<p>dipps127.00FO@pecps.poliziadistato.i</p> <p>dipps127.00PO@pecps.poliziadistato.it</p>
<p>TRAPANI</p>	<p>prefettura.trapani@interno.it</p>	<p>protocollo.preftp@pec.interno.it</p>	<p>dipps185.00FO@pecps.poliziadistato.it</p> <p>dipps185.00PO@pecps.poliziadistato.it</p>
<p>MESSINA</p>	<p>prefettura.messina@interno.it</p>	<p>protocollo.prefme@pec.interno.it</p>	<p>dipps145.00FO@pecps.poliziadistato.it</p> <p>dipps145.00PO@pecps.poliziadistato.it</p>



CONTATTI ISTITUZIONALI - CALABRIA

	PREFETTURA EMAIL	PREFETTURA PEC	QUESTURA E UFFICIO IMMIGRAZIONE PEC
REGGIO CALABRIA			dipps168.00f0@pecps.poliziadistato.it dipps168.00p0@pecps.poliziadistato.it
CROTONE	prefettura.crotone@interno.it	protocollo.prefkr@pec.interno.it	dipps197.00f0@pecps.poliziadistato.it



CONTATTI ISTITUZIONALI - SARDEGNA

	PREFETTURA EMAIL	PREFETTURA PEC	QUESTURA E UFFICIO IMMIGRAZIONE PEC
CAGLIARI	prefettura.cagliari@interno.it	protocollo.prefca@pec.interno.it	dipps118.00F0@pecps.poliziadistato.it dipps118.00p0@pecps.poliziadistato.it

Nota linguistica:

In questo testo utilizziamo la schwa (ə) come scelta inclusiva, per riferirci a persone di ogni genere, senza limitarci al maschile o al femminile. Sappiamo che non tuttə si riconoscono in questo uso e che non è un linguaggio familiare. Abbiamo però deciso di adottarlo perché crediamo che anche le parole possano contribuire a ridurre le esclusioni e a mettere in discussione i confini: quelli linguistici, che impongono categorie, e quelli geografici, che definiscono chi può muoversi liberamente e chi no.

La guida operativa per le famiglie è stata realizzata dalle attiviste e familiari di persone scomparse che sono parte dell'associazione MEM.MED Memoria Mediterranea.

Il progetto grafico è di Clara Anicito.

La foto di copertina è di Severine Sajous.

Memoria Mediterranea è finanziata da ActionAid International Italia E.T.S e Fondazione Realizza il Cambiamento nell'ambito del progetto "The CARE - Civil Actors for Rights and Empowerment" cofinanziato dall'Unione Europea.

Il progetto The CARE - Civil Actors for Rights and Empowerment, cofinanziato dall'Unione Europea e promosso da Fondazione Realizza il Cambiamento e ActionAid International Italia E.T.S. mira a promuovere, proteggere e far rispettare i Diritti e i Valori dell'Unione Europea con un approccio fondato sulla partecipazione dei/delle portatori/trici di diritti e sull'empowerment degli/delle stessi/e nel rivendicare i propri diritti. Il progetto coinvolge 70 realtà attive in tutta Italia, creando così una rete del cambiamento in grado di ascoltare e rispondere ai bisogni specifici e concreti di ogni territorio e comunità.

Scopri di più sul progetto > thecare.actionaid.it

Per maggiori informazioni sull'intero progetto The CARE - Ufficio Stampa ActionAid ufficiostampaactionaid@actionaid.org.

Il contenuto di questa comunicazione rappresenta l'opinione degli autori che ne sono esclusivamente responsabili. Né L'Unione europea né l'EACEA possono ritenersi responsabili per le informazioni che contiene né per l'uso che ne venga fatto. Analogamente non possono ritenersi responsabili ActionAid International Italia E.T.S. e Fondazione Realizza il Cambiamento.